

## **TPL LINEA S.r.l.**

Sede in VIA VALLETTA SAN CRISTOFORO, 3 - 17100 SAVONA (SV)  
Capitale sociale Euro 5.100.000,00 i.v.  
Reg. Imp. 01556040093, Rea 156803

### **Relazione sulla gestione al Bilancio al 31 dicembre 2017**

Signori Soci,

ci preghiamo di sottoporVi il progetto di bilancio 2017. L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 riporta un utile netto pari a euro 664.748.

#### **Fatti di rilievo, condizioni operative e sviluppo dell'attività**

La Vostra Società opera nel settore del trasporto pubblico locale esercendo tale attività nella Provincia di Savona, in virtù di contratto di servizio stipulato con l'Ente concedente il 24 giugno 2003, in seguito ad aggiudicazione di procedura ad evidenza pubblica. Ad integrazione del core business TPL Linea, nel corso del 2017, ha effettuato servizi di scuolabus per alcuni Comuni Soci nonché attività di noleggio (veicoli da turismo con conducente).

Di seguito inseriremo un quadro sintetico delle disposizioni legislative che hanno interessato il sistema del trasporto pubblico locale con ripercussioni sulla Vostra Azienda.

#### **TRASPORTO PUBBLICO – NORMATIVA**

##### Decreto Fiscale – D.L. n. 50/2017 convertito dalla Legge n. 96/2017e s.m.i.

Il 24 giugno 2017 sono entrate in vigore le norme contenute nel Decreto Legge del 24 aprile n. 50, convertito in legge n. 96/2017.

La cosiddetta "manovrina" varata dal Governo è in sostanza un decreto omnibus, che consta di 68 articoli sulle materie più varie.

Per il settore dei trasporti è strategico il pacchetto di norme contenute negli articoli 27, 47 e 48, in quanto regolano in sostanza la riforma del trasporto pubblico locale.

I provvedimenti contenuti nel Decreto Fiscale prevedono, tra le altre, alcune importanti disposizioni relative alla dotazione del Fondo nazionale trasporti (modalità di riparto tra le Regioni e criteri di premialità/penalizzazione); al rinnovo del materiale rotabile; alla determinazione dei bacini di mobilità; ai compiti dell'Autorità di regolazione (anche in tema di trasferimento del personale dal gestore uscente al subentrante) ed al contrasto dell'evasione tariffaria.

Sul fronte del Tpl la normativa de quo punta soprattutto al riordino del sistema e alla promozione delle gare.

L'intero provvedimento, sulla scia delle norme contenute nel regolamento europeo (1370/2007), avvia l'operazione di riordino dei bacini che forniscono i servizi di trasporto su ferro e gomma a livello locale, incentivando le gare pubbliche e disincentivando gli affidamenti diretti e l'affidamento in house, verso una più ampia liberalizzazione del mercato.

Fra gli interventi più rilevanti sul tema delle risorse destinate al trasporto ferroviario e su gomma, viene prevista la stabilizzazione del Fondo destinato al finanziamento del trasporto pubblico locale con 4.789.506.000 euro per l'anno 2017 e 4.932.554.000 euro per gli anni dal 2018 in poi. Viene prevista anche la riduzione del 15% della quota regionale del Fondo (che verrebbe ridistribuita alle Regioni in regola) relativa ai contratti di servizio non affidati tramite bando di gara o affidati con modalità non conformi.

Una novità importante riguarda la modifica introdotta ai criteri di definizione del rapporto tra ricavi da traffico e costo del servizio, con il superamento del vincolo del 35% stabilito dal decreto legislativo 422/1997. In questo modo il legislatore permette a Regioni e Comuni di intervenire più liberamente sulle tariffe.

La "manovrina" interviene anche sul tema dell'evasione tariffaria determinando che i gestori dei servizi di trasporto pubblico possano "affidare prevenzione, accertamento e contestazione delle violazioni alle norme di viaggio anche a soggetti non appartenenti agli organici, qualificabili come agenti accertatori" e che le rilevazioni dei sistemi di video sorveglianza presenti a bordo e alle fermate possano essere utilizzati come mezzo di prova.

Il Decreto fiscale, relativamente alle nuove procedure di gara per l'affidamento del servizio, pone vincoli anche in merito ai futuri contratti di servizio.

In particolare si prescrive l'obbligo, per chi intenda partecipare alle predette procedure, del possesso di un patrimonio netto pari almeno al 15% del corrispettivo annuo posto a base a gara.

Inoltre viene disposto che i contratti di servizio stipulati successivamente alla data del 31 dicembre 2017 non possano prevedere la circolazione di veicoli appartenenti alle categorie M2 o M3, alimentati a benzina o gasolio, con caratteristiche antinquinamento Euro 0 o Euro 1.

Ai sensi del Decreto fiscale, inoltre, i suddetti contratti devono prevedere che i veicoli adibiti ad trasporto pubblico locale debbano essere dotati di sistemi elettronici per il conteggio dei passeggeri. Infine, è previsto, a carico delle imprese l'onere di predisporre un piano economico finanziario che dimostri un impiego di risorse per il rinnovo del materiale rotabile, nonché per nuove tecnologie, non inferiore al 10% del corrispettivo contrattuale.

#### Gara per l'affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale – bacino di Savona.

In data 24/12/2016 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale l'avviso di pre -informazione relativo alla procedura di gara per l'affidamento del servizio pubblico locale ex Reg. CE 1370/2007.

In data 28 dicembre 2017 Regione Liguria, quale stazione appaltante (individuata in ottemperanza al comma 12 quater della Legge di conversione del 21 giugno 2017 n. 96) ha pubblicato la procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di trasporto pubblico locale nell'ambito territoriale ottimale omogeneo della Provincia di Savona.

Trattasi nello specifico di una fase di preselezione, con scadenza al 31 marzo 2018; mentre la descrizione puntuale dei servizi e l'andamento degli impegni e degli obblighi dell'ente concedente e del concessionario saranno disciplinati mediante i documenti di gara che saranno successivamente allegati alla lettera di invito.

Il Capitolato Speciale d'Appalto richiama e rimanda alla normativa di riferimento ed in particolare al Regolamento (CE) 1370/2007, al Decreto Legislativo n. 422/1997, alla L.R. n. 33/2013, al Decreto Fiscale n. 50/2017, al Codice degli Appalti, alle varie delibere ART di riferimento, nonché al Programma dei Servizi di trasporto pubblico regionale e locale approvato dal Consiglio Regionale Ligure con deliberazione n. 7 del 27 giugno 2017.

Il Capitolato Speciale d'appalto definisce il valore a base di gara in misura pari a 14,63 milioni di euro/anno, oltre IVA nella misura di legge, e prevede una produzione annuale quantificata in 8.250.000 bus\*Km; la durata del contratto di servizio è fissata in 10 anni.

Il capitolato speciale indica altresì le condizioni e i requisiti di partecipazione di carattere generale, tecnico organizzativo ed economico finanziario.

Il C.d.A. di TPL Linea, in data 15 marzo 2018, su mandato dell'Assemblea dei Soci, ha individuato i partners con cui costituire un RTI per presentare la manifestazione di interesse nei termini prescritti e secondo quanto previsto dal disciplinare di gara.

#### Scadenza contratto di servizio – art. 7 L.R. n. 29/2017

Per quanto concerne la scadenza del vigente contratto di servizio, l'art. 7 della L.R. del 28 dicembre 2017 n. 29 "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI STABILITÀ PER L'ANNO 2018" ha modificato l'art. 1 della L.R. del 5 agosto 2014, n. 18 (Disposizioni urgenti di prima applicazione della legge regionale 7 novembre 2013, n. 33).

Il suddetto art. 7 così recita:

*"Al fine di non interrompere il servizio di trasporto pubblico locale fino alla conclusione delle procedure avviate entro il 31 dicembre 2017 per l'affidamento del medesimo servizio, i soggetti esercenti continuano ad assicurare l'integrale e regolare prosecuzione delle attività e, in particolare, il rispetto degli obblighi e degli standard minimi del servizio pubblico locale, alle condizioni previste negli stessi contratti in scadenza o in eventuali successivi atti che regolino il rapporto contrattuale.*

Per la disamina della continuità aziendale si rinvia ad apposito paragrafo.

"Fondo per l'efficiamento del servizio"- Riforma dell'art. 28 bis della L.R. n. 33/2013.

La Legge Regionale del 7 novembre 2013 n. 33 "Riforma del sistema di Trasporto Pubblico Regionale e Locale" è stata interessata negli anni da importanti modifiche e integrazioni.

In ultimo è intervenuta la Legge Regionale del 10 novembre 2017 n. 27 che, a seguito di pronuncia della Corte dei Conti, ha rimodulato l'art 28 bis della suddetta L.R. n. 33/2013 "Fondo per l'efficiamento del servizio".

La manovra, ab origine, avrebbe dovuto incentivare l'attivazione di procedure di esodo anticipato del personale delle aziende di trasporto liguri.

Il tutto atualizzando l'apporto complessivamente derivante da un contributo regionale, pari ad 1 milione di euro, da stanziarsi in bilancio annualmente fino all'esercizio 2026, mediante un finanziamento concesso da un istituto di credito alla società regionale in house destinataria del contributo stesso.

Ma la Corte dei Conti – sezione regionale di controllo per la Liguria – nell'udienza del 21 luglio 2017, ha evidenziato un elemento di grave criticità:

*"... le risorse acquisite tramite il mutuo bancario sono utilizzate per il finanziamento di spese correnti, in contrasto con quanto prescritto dall'art. 119, comma 6, della Costituzione, che limita tale possibilità alla sola copertura di spese di investimento".*

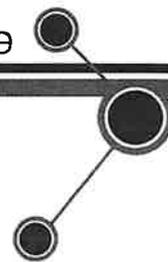
In recepimento dell'assunto della Corte dei Conti, Regione Liguria ha quindi modificato l'art. 28 bis dando alle Aziende Liguri di Trasporto Pubblico la possibilità di impiegare le risorse acquisite, tramite mutuo bancario, per investimenti destinati al miglioramento del trasporto pubblico o alla copertura degli ammortamenti non sterilizzati relativi agli investimenti effettuati dalle stesse.

La manovra aziendale relativa al pre-pensionamento del personale ha quindi subito una battuta di arresto.

#### Testo Unico Società Partecipate – adeguamento Statuto Societario

In data 19 luglio 2017 il C.d.A. di TPL Linea ha deliberato un'importante proposta di modifica Statutaria, anche in ottemperanza alle prescrizioni imposte dal Decreto Madia (decreto Legislativo n.175/2016 e s.m.i.).

L'Assemblea dei Soci, convocata per deliberare in merito alle modifiche statutarie, è stata successivamente rinviata dovendo ancora, molti Enti Soci, anche su sollecito aziendale, procedere con le relative deliberazioni in seno ai propri Consigli Comunali.



## **TAGLIO DELLE RISORSE**

### Piano di razionalizzazione aziendale

Nell'anno 2016, per far fronte al taglio delle risorse pubbliche, l'Assemblea dei Soci di TPL Linea, adunatasi in data 15 luglio ed in data 11 agosto 2016, ha conferito mandato al Consiglio di Amministrazione di predisporre un Piano di razionalizzazione Aziendale.

Il C.d.A. di TPL Linea in data 11 gennaio 2017 ha approvato lo stesso, prevedendo tre diverse tipologie di intervento – da sottoporre al vaglio dei Soci – tutte comprendenti un aumento tariffario degli abbonamenti mensili e nello specifico:

- 1) Ipotesi di taglio chilometrico del servizio (circa 870.000 Km di taglio).
- 2) Ipotesi sub affidamento di una parte del servizio (esternalizzazione di circa 900 mila km)
- 3) Ipotesi con varie declinazioni di commistione tra le misure precedenti: in particolare l'ipotesi 3bis prevedeva 180 mila km di taglio del servizio sui Comuni c.d. "morosi" e l'esternalizzazione di circa 285.000 Km.

In data 28 febbraio 2017, l'Assemblea dei Soci ha deliberato di approvare parzialmente l'ipotesi 3 bis, soprassedendo sul processo di sub affidamento del servizio e disponendo l'incremento del prezzo dei titoli di viaggio di 20 centesimi.

Il C.d.A. di TPL Linea ha quindi applicato le determinazioni assunte in seno all'Assemblea dei Soci.

### Taglio del fondo nazionale trasporti - Delibera Giunta Regionale n. 774/2017

La Provincia di Savona, trasmettendo una nota dell'Assessore Regionale Giovanni Berrino del 26 aprile 2017, ha annunciato, per l'anno 2017, un significativo taglio di risorse regionali per un ammontare complessivo pari a circa 6 milioni di euro.

Per compensare il taglio operato sul Fondo nazionale Trasporti, Regione Liguria ha quindi deciso di incrementare le risorse destinate agli interventi di rinnovo, ristrutturazione e potenziamento dei servizi di trasporto pubblico locale.

In particolare Regione Liguria, con deliberazione n. 774/2017, ha precisato e chiarito come le Aziende possano impiegare le risorse de quo esclusivamente per investimenti e a copertura delle spese sostenute entro il 31 dicembre 2017, dovendo altresì procedere ad un cofinanziamento nella misura del 20%.

Ai sensi della DGR n.774/2017, il C.d.A., in data 15 dicembre 2017, ha quindi deliberato un piano di investimenti per un importo di circa 650 mila euro (a cui si aggiungono 162.710 euro di cofinanziamento).

I contributi di cui sopra, riguardando esclusivamente operazioni di investimento e non incidono, nell'immediato, sul miglioramento del conto economico aziendale, gravato invece dal taglio operato al fondo nazionale trasporti.

Il decurtamento delle risorse del fondo nazionale trasporti è stato invece maggiormente compensato dalla modifica intervenuta sull'art. 28 bis della Legge n. 33/2013; manovra che ha permesso di incidere positivamente sul conto economico aziendale (vedasi punto sull'andamento della gestione).

Art. 29, comma 1 quater, della L.R. n.33/2013 "Riparto di risorse"

L'art. 29, comma 1 quater, della L.R. n.33/2013, prevede che nell'ambito delle risorse di cui al comma 1 (risorse per il trasporto pubblico locale), la Città Metropolitana e gli enti di area vasta ne possano destinare una quota, pari al massimo al 2% annuo, per l'esercizio delle attività di cui all'art. 7, nonché delle altre funzioni in materia di trasporto.

Ai sensi dell'art. 29, comma 1 quater, della L.R. n. 33/2013, la Provincia di Savona ha trattenuto dalle risorse per il tpl una cifra pari a circa 69 mila euro.

Piano Industriale ex ACTS Spa

Si segnala, in merito al Piano Industriale ex ACTS Spa, il perdurare del mancato pagamento della quota di competenza da parte di un Ente Socio.

**NUOVA BIGLIETTERIA DI ALBENGA**

Il 6 novembre 2017 è stata inaugurata la nuova biglietteria di Albenga in seguito a Convenzione stipulata con il Comune di Albenga, la quale prevede un ripristino di alcune corse per l'ospedale, precedentemente sopresse in applicazione del piano di razionalizzazione, a fronte della concessione in uso gratuito del locale adibito a biglietteria.

**Andamento e risultato della gestione.**

Da una prima analisi del conto economico riclassificato emerge un decisivo miglioramento del risultato d'esercizio, che passa da una perdita netta di 637.307 euro del 2016, ad un utile netto di 664.748 euro del 2017.

Ad incidere sulla formazione di tale risultato sono un incremento del valore della produzione ma soprattutto una consistente riduzione dei costi operativi, frutto sia di una politica di efficientamento delle spese posta in essere nel corso degli anni, sia degli effetti del piano di razionalizzazione deliberato nell'Assemblea dei Soci del 28 marzo 2017 a tutela del patrimonio aziendale e della solidità finanziaria, in seguito alla continua contrazione della contribuzione regionale e locale per il settore del trasporto pubblico su gomma.

Il carico fiscale incide per 65.760 euro.

Di seguito una disamina più approfondita di quanto sopra esposto.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2017	2016	Δ
VALORE DELLA PRODUZIONE	27.973.308	27.731.464	241.844
COSTI ESTERNI	6.988.374	7.369.818	(381.445)
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>20.984.934</b>	<b>20.361.645</b>	<b>623.288</b>
COSTO DEL PERSONALE	18.149.149	18.923.391	(774.242)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>2.835.785</b>	<b>1.438.254</b>	<b>1.397.530</b>
AMMORTAMENTI	1.949.138	2.025.648	(76.509)
ACCANTONAMENTI	138.484	32.834	105.650
<b>REDDITO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>748.163</b>	<b>(620.227)</b>	<b>1.368.390</b>
GESTIONE FINANZIARIA	(17.655)	(34.589)	16.934
RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
<b>REDDITO ANTE IMPOSTE</b>	<b>730.508</b>	<b>(654.817)</b>	<b>1.385.324</b>
IMPOSTE	65.760	(17.509)	83.269
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>664.748</b>	<b>(637.307)</b>	<b>1.302.055</b>

All'interno delle componenti di ricavo la principale voce è costituita dal corrispettivo riconosciuto alla società per il servizio di trasporto pubblico locale su gomma pari a 13.730.544 euro, di cui si fornisce il seguente dettaglio.

CONTRIBUTI PUBBLICI	2013	2014	2015	2016	2017
REGIONE C/SERVIZIO	11.784.166	11.784.167	11.599.042	11.599.042	11.105.911
PROVINCIA ACCORDO DI PROGRAMMA	1.380.664	1.027.273	1.027.273	-	-
COMUNI ACCORDO DI PROGRAMMA	2.883.729	2.977.722	2.983.816	2.702.197	2.693.416
PROVINCIA C/INTEGRAZIONI SERVIZIO	-	181.818	-	-	(68.784)
<b>CORRISPETTIVO PER IL SERVIZIO</b>	<b>16.048.559</b>	<b>15.970.979</b>	<b>15.610.131</b>	<b>14.301.239</b>	<b>13.730.544</b>
<b>RISORSE CCNL - REGIONE LIGURA</b>	<b>2.533.160</b>	<b>2.604.496</b>	<b>2.508.123</b>	<b>2.267.341</b>	<b>2.117.208</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO</b>	<b>18.581.719</b>	<b>18.575.475</b>	<b>18.118.254</b>	<b>16.568.580</b>	<b>15.847.752</b>
REGIONE C/INVESTIMENTI	201.473	-	-	2.117.000	650.841
PROVINCIA C/INVESTIMENTI	-	-	-	-	-
<b>TOTALE CONTRIBUTI C/INVESTIMENTI</b>	<b>201.473</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.117.000</b>	<b>650.841</b>

La tabella mette in evidenza una riduzione delle risorse pari a 570.696 euro rispetto all'esercizio precedente.

La parte preponderante è da imputare ad un taglio di 6 milioni di euro del fondo nazionale, che per TPL Linea si traduce in una contrazione del corrispettivo di 493.000 euro, a cui occorre aggiungere una decurtazione di ulteriori 69.000 euro per la copertura di una parte delle spese sostenute dalla Provincia di Savona per la stesura del bando di gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico, pubblicato in data 28 dicembre 2017 sul sito della Regione Liguria (stazione appaltante). Si precisa a riguardo che l'art. 29, comma 1 - quater - della L.R. n. 33/2013 prescrive per gli Enti di Area Vasta la possibilità di destinare il 2% annuo delle risorse per l'esercizio delle proprie funzioni in materia di trasporto. Nel 2018 l'attuazione di tale normativa potrebbe voler dire vedere ridotti i trasferimenti per circa 231.000 €.

Resta invece invariata la contribuzione provenienti dagli Enti locali, già oggetto dei tagli (Provincia di Savona e Comune di Savona) evidenziati nella relazione sulla gestione al 31.12.2016.

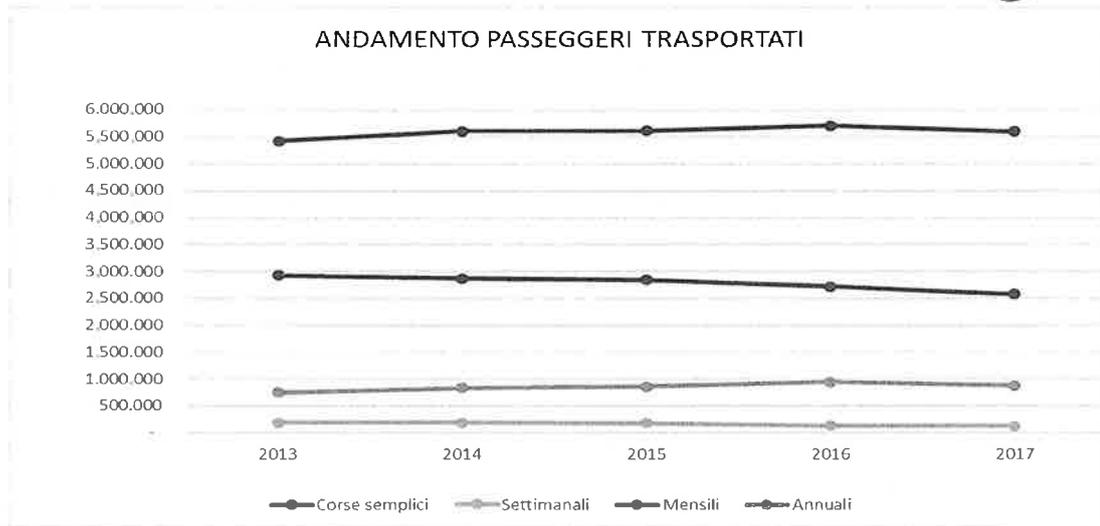
Sempre nell'ambito dei trasferimenti regionali, il corrente esercizio ha visto un'ulteriore riduzione delle risorse destinate alla copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali per 150.000 euro.

Compensano, tali decrementi, i contributi maturati ai sensi del nuovo art 28 bis della L.R. 33/2013 e della DGR n. 1203/2017 (come specificato in premessa). Gli stessi sono destinati alla copertura degli ammortamenti non sterilizzati relativi ad autobus acquistati, mediante autofinanziamento, nel periodo 2009-2013. L'importo residuo, rispetto alla totalità della quota spettante, verrà destinata ad investimenti nel corso del 2018.

È importante evidenziare come gli introiti derivanti dalle attività di scuolabus e noleggio siano rimasti costanti rispetto allo scorso esercizio nonostante l'elevata competitività dei settori di riferimento. TPL linea è infatti riuscita a mantenere tutti gli scuolabus in essere, garantendo una buona marginalità del servizio.

Per quanto riguarda invece l'area commerciale la scelta aziendale è stata quella di concentrare il business verso la clientela più redditizia riducendo la produzione chilometrica meno proficua.

Il 2017 registra un incremento degli introiti da bigliettazione, principalmente riconducibile alla manovra di aumento tariffario deliberata dall'Assemblea dei Soci del 28 marzo 2017. Tale azione, come prevedibile, pur dando luogo ad una crescita del 4% dei relativi ricavi, ha comportato un sensibile calo della domanda con la conseguente flessione del numero dei passeggeri trasportati evidenziato nella successiva tabella.



Occorre precisare che alcuni studi di settore mettono in evidenza, come nel lungo periodo, la reazione negativa da parte dell'utenza sia destinata ad attenuarsi con impatti sulle vendite. La società tiene costantemente monitorata la situazione, valutando se porre in essere misure in intervento.

Si segnala, infine, un aumento degli incassi delle sanzioni amministrative, già rilevato nel 2016, grazie alla convenzione con l'Agenzia delle Entrate-Riscossione, e un maggior rimborso dell'accisa sul gasolio per autotrazione, grazie alla circolazione dei nuovi mezzi acquistati nel 2016, che hanno sostituito veicoli di categoria euro 2 o inferiore, esclusi da tale beneficio dalla legge del 28/12/2015 n.208.

Per quanto riguarda, invece, i costi operativi continua la politica di razionalizzazione che ha portato ad un decremento degli stessi di circa 1.127.000 euro.

Il principale intervento di contenimento delle spese, ha riguardato il personale aziendale (500.000 euro) ed ha avuto luogo grazie, principalmente, al turnover per i pensionamenti naturali e le uscite volontarie del 2016-2017 e al turnover legato alla manovra di incentivo all'esodo posta in essere, a fine dello scorso esercizio, tramite la prima tranche del "fondino regionale".

Tale operazione è stata, però, in parte compensata dagli scatti per il rinnovo del contratto collettivo nazionale degli autoferrotrantvieri, avvenuto in data 28 novembre 2015, e dall'aumento delle ferie e riposi non goduti.

Il costo del personale vede una riduzione di altri 273.000 euro, riconducibili al fondino di cui sopra, ma che trovano compensazione in un decremento dei contributi in conto esercizio.

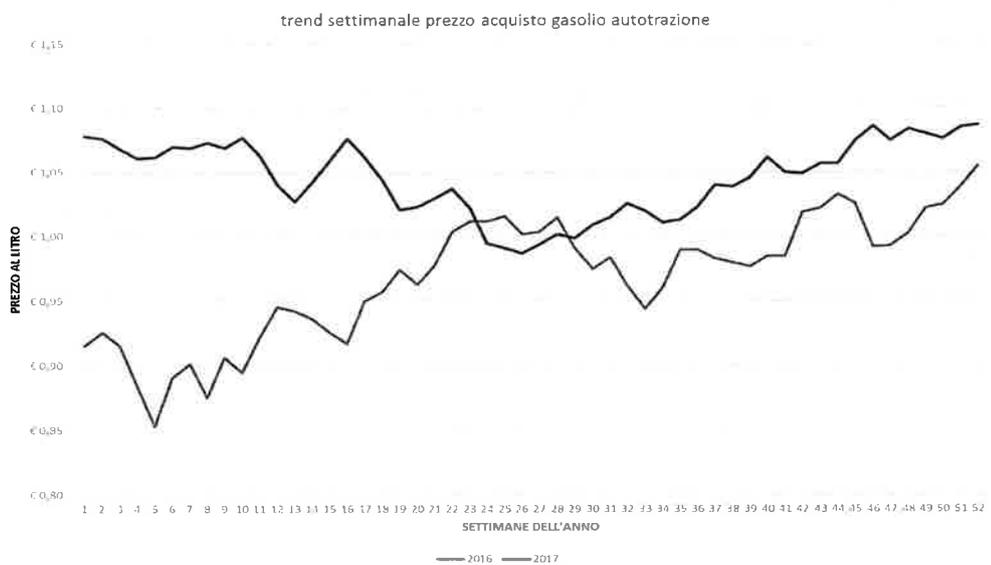
Si rinvia ad apposito paragrafo per una migliore disamina.

Un'ulteriore voce di efficientamento è rappresentata dai costi per servizi, scesi di circa 192.000 euro e frutto, soprattutto, di un considerevole risparmio sul premio RCA del parco mezzi.

All'interno degli oneri di gestione, il venire meno delle perdite su crediti rilevate nel 2016 per definire, tramite transazione, la situazione creditoria nei confronti della Provincia di Savona, ha comportato una diminuzione di tali costi di 360.000 euro, il cui effetto è stato in parte attenuato dalla rilevazione di una sopravvenienza passiva per la distruzione di n. 3 autobus, causa incendio e le cui dinamiche sono ancora al vaglio degli organi competenti.

In controtendenza rispetto agli ultimi anni, si segnala un incremento del costo del gasolio per 136.000 euro. Il prezzo medio di acquisto del 2017 è stato infatti di 1,05 euro al litro, superiore al dato medio del 2016 (0,97 euro al litro).

Il taglio dei chilometri nei Comuni non ottemperanti l'Accordo di programma (180.000 chilometri), deliberato dall'Assemblea dei Soci del 28 febbraio 2017, ha consentito anche se limitatamente di contenere il fenomeno. I litri consumati sono infatti passati da 3,25 a 3,1 milioni in ragione di una riduzione del servizio di cui sopra.



Fonte. [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it)

Occorre segnalare che il trend del prezzo del gasolio è in crescita rispetto agli scorsi anni, assestandosi nei primi mesi del 2018 su un valore di 1,09 euro al litro, con la concreta possibilità di un ulteriore aumento anche per il prossimo esercizio.

Il decremento degli ammortamenti è riconducibile ad un temporaneo rallentamento degli investimenti. I 13 autobus acquistati nel corso del 2016 non sono sufficienti a compensare l'invecchiamento del parco veicoli aziendale.

Migliora infine la gestione finanziaria grazie ai bassi tassi interbancari a cui è legato il mutuo ipotecario acceso nel 2008 dalla ex ACTS S.p.A.

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale riclassificato.

<b>STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>Δ</b>
LIQUIDITA' IMMEDIATA	5.099.483	3.245.690	1.853.793
LIQUIDITA' DIFFERITA	10.145.297	10.658.196	(512.899)
RIMANENZE	601.669	608.884	(7.215)
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>15.846.449</b>	<b>14.512.770</b>	<b>1.333.679</b>
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	47.962	102.209	(54.247)
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	14.910.071	15.966.080	(1.056.009)
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.060	1.060	-
<b>ATTIVO IMMOBILIZZATO</b>	<b>14.959.093</b>	<b>16.069.349</b>	<b>(1.110.257)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>30.805.542</b>	<b>30.582.119</b>	<b>223.422</b>
PASSIVITA' CORRENTE	8.686.900	8.833.645	(146.744)
PASSIVITA' CONSOLIDATE	10.925.863	11.673.748	(747.884)
RISCONTI PLURIENNALI	3.379.506	3.353.546	25.960
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>7.813.273</b>	<b>6.721.180</b>	<b>1.092.092</b>
<b>CAPITALE ACQUISITO</b>	<b>30.805.542</b>	<b>30.582.119</b>	<b>223.424</b>

Il 2017 vede un aumento del capitale investito: la riduzione dell'attivo immobilizzato per effetto del processo di ammortamento dei beni, non bilanciato da consistenti investimenti, viene compensata da un significativo incremento delle disponibilità liquide pari a 1.854.000 euro, per la cui disamina si rinvia al paragrafo sul rendiconto finanziario.

Il patrimonio netto rafforza la sua consistenza grazie, non solo all'utile d'esercizio, ma anche ai versamenti dei soci definiti con il Piano industriale approvato in data 27 novembre 2007 (ex ACTS S.p.A)

Si riportano di seguito i principali indicatori economici, patrimoniali, finanziari e gestionali.

<b>ECONOMICI</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
RETURN ON EQUITY Utile/Patrimonio Netto	9,3%	-8,7%	5,7%
RETURN ON INVESTMENTS Reddito Operativo / Attivo Operativo	2,4%	-2,0%	2,0%
<i>RETURN ON SALES</i> <i>Reddito Operativo / Fatturato</i>	2,7%	-2,2%	1,7%
<i>NET ASSETS TURNOVER</i> <i>Fatturato / Attivo Operativo</i>	0,91	0,91	1,15

Il miglioramento degli indici economici è da ricondurre all'andamento gestionale sopra esposto. E' importante evidenziare come il risultato d'esercizio del 2017 consolida il patrimonio netto, favorendo la partecipazione, tramite RTI, alla gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico nella Provincia di Savona.

<b>PATRIMONIALI</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO	(7.145.820)	(9.348.169)	(1.490.202)
INDICE DI STRUTTURA PRIMARIO Patrimonio Netto / Immobilizzazioni	52,2%	41,8%	81,3%
MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO	7.159.549	5.679.125	8.355.737
INDICE DI STRUTTURA SECONDARIO (PN + Passività Consolidate) / Immobilizzazioni	147,9%	135,3%	204,7%
INDICE DI PATRIMONIALIZZAZIONE Patrimonio Netto / Capitale investito	25,4%	22,0%	25,3%

Si rafforzano tutti gli indici patrimoniali.

Il margine di struttura secondario mette in evidenza che la società è in grado di coprire i propri investimenti durevoli con il patrimonio netto e le passività consolidate, senza ricorrere ad indebitamento corrente.

<b>FINANZIARI</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA Disponibilità di cassa / Passività Immedie	58,7%	36,7%	35,8%
MARGINE DI LIQUIDITA' PRIMARIO	6.557.880	5.070.241	7.743.146
INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIO Liquidità Immediata / Passività Immedie	175,5%	157,4%	182,6%
INDICE DI LIQUIDITA' SECONDARIO (Liq. Immediata + Differita + Mag.) / Passività Immedie	182,4%	164,3%	189,2%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO Attivo Circolante - Passività Immedie	7.159.549	5.679.126	8.355.736
INDICE D'INCASSO Liquidità differita / Fatturato	36%	38%	47%

L'indice di liquidità primario migliora di 18 punti percentuali, sottolineando la solidità finanziaria di TPL Linea: le passività correnti sono ampiamente coperte dalla liquidità immediata.

Incremento importante anche per l'indice di liquidità immediata che evidenzia la capacità della società di far fronte agli impegni inerenti alla partecipazione alla gara in forma associata.

<b>GESTIONALI</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
REDDITIVITA' DEL LAVORO Fatturato / Costo per il personale	1,54	1,47	1,62
PRODUTTIVITA' DEL LAVORO Km / dipendenti	25.664	26.502	27.107

La redditività del lavoro è in crescita rispetto al precedente esercizio grazie soprattutto ad un contenimento del costo del personale

La produttività del lavoro risulta essere in linea con gli anni 2015/2016.

#### **Analisi rendiconto finanziario**

Nella tabella che segue viene proposto il rendiconto finanziario della Società dal quale si evincono i flussi di cassa generati o assorbiti nel corso dell'esercizio dalla gestione reddituale e dalle attività di investimento e finanziamento.

RENDICONTO FINANZIARIO	2017	2016
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>664.748</b>	<b>(637.308)</b>
Imposte sul reddito	65.760	(17.509)
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	17.655	34.589
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(13.900)	
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>734.263</b>	<b>(620.228)</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	260.187	1.638.752
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.949.138	2.025.648
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari	(410.082)	(417.067)
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>1.799.243</b>	<b>3.247.334</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	7.215	3.705
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.835.191	397.504
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	606.479	261.563
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	(1.178.777)	(1.872.150)
Incremento/(decremento) dei debiti verso altri	(849.184)	241.031
Decremento/(incremento) dei crediti tributari per la parte non riguardante imposte sul reddito	141.638	(271.574)
Decremento/(incremento) dei debiti tributari per la parte non riguardante imposte sul reddito	(33.746)	93.738
Incremento/(decremento) dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	(140.500)	101.074
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(14.291)	(1.971)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.490	763.837
Altre variazioni del capitale circolante netto	-	3.505.533
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>375.515</b>	<b>3.222.290</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(17.655)	(34.589)
(Imposte sul reddito pagate)		153.279
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	(404.930)	(945.976)
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>(422.585)</b>	<b>(827.286)</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>2.486.436</b>	<b>5.022.110</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>(317.346)</b>	<b>(7.908.625)</b>
(Investimenti)	(348.007)	7.908.625
Prezzo di realizzo disinvestimenti	30.661	
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>(22.560)</b>	<b>(87.728)</b>
(Investimenti)	(22.560)	87.728
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	-	-
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<b>Attività Finanziarie non immobilizzate</b>	-	-
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(339.906)</b>	<b>(7.996.353)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		3.491.427
Rimborso finanziamenti	(365.949)	(884.633)
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	73.213	256.271
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(292.736)</b>	<b>2.863.065</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)</b>	<b>1.853.793</b>	<b>(111.177)</b>
<b>Disponibilità liquide al 1 gennaio</b>	<b>3.245.690</b>	<b>3.356.867</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>5.099.483</b>	<b>3.245.690</b>

Nell'esercizio corrente TPL Linea ha generato liquidità per un importo pari a 1.854.000 euro, facendo registrare un decisivo miglioramento rispetto ai due esercizi precedenti.

Occorre porre attenzione sulle variazioni del capitale circolante netto, che incrementano il flusso della gestione reddituale di circa 375.000 euro, confermando una corretta amministrazione societaria e la solidità finanziaria dell'azienda.

In particolare un incasso più puntuale del corrispettivo del Contratto di Servizio, da parte della Provincia di Savona, e un'accurata gestione dei pagamenti dei debiti verso fornitori, hanno consentito l'ottimizzazione del cash flow dell'area commerciale.

Per contro, assorbe liquidità l'incremento dei crediti verso altri, imputabile allo stanziamento delle risorse inerenti alla copertura degli ammortamenti non sterilizzati (art. 28 bis della L.R. 33/2013) e alla DGR n. 774/2017 in materia di investimenti per l'efficientamento del trasporto pubblico regionale, che rappresentano una peculiarità dell'esercizio in corso e che verranno versati alla società nel 2018, con benefici per le casse aziendali.

Il significativo decremento dei debiti verso altri è invece frutto della liquidazione, nei primi mesi del 2017, del TFR - carico azienda - relativo al personale incentivato all'esodo a fine 2016.

Resta sostanzialmente invariata la liquidità assorbita dall'attività di investimento. Le alienazioni delle immobilizzazioni non sono dettate dall'esigenza di far fronte agli impegni assunti, ma sono frutto di una normale gestione operativa del patrimonio.

Per un'esposizione più chiara e veritiera, in conformità agli aggiornamenti dei principi contabili che sostengono la prevalenza della sostanza sulla forma, l'acquisto dei beni oggetto del piano di investimento (DGR n. 774/2017) è stato rilevato al netto dei corrispondenti contributi in conto impianto.

Assorbe infine liquidità il rimborso delle rate 2017 del mutuo ipotecario sottoscritto nel 2008.

La posizione finanziaria netta è negativa e pari a circa 2.317.000 euro

#### **Informazioni su ambiente, personale e privacy.**

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 co. 2 c.c. Vi precisiamo quanto segue.

##### **Personale e formazione.**

In data 31 dicembre 2016 la Società, usufruendo delle risorse della prima tranche del c.d. "fondino regionale" per il pensionamento anticipato (versione originale art 28 bis L.R. 33/2013 - rinvio alla relazione sulla gestione del 2016), pari a circa 273.000 euro, ha incentivato all'esodo n. 20 dipendenti, procedendo alla sostituzione del solo personale diretto (addetti alla guida e alle officine) per un totale di 12 unità.

Tale manovra, insieme al turnover delle uscite volontarie e dei pensionamenti per naturale quiescenza, ha dato luogo ad un decremento dell'organico aziendale, come da tabella sotto riportata, oltre che ad un considerevole risparmio sul costo del personale.

E' doveroso segnalare che, in seguito a pronuncia della Corte dei Conti (udienza del 21 luglio 2017), con la quale è stata contestata la costituzionalità del finanziamento della seconda fase del "fondino regionale", per i cui dettagli si rinvia ad apposito paragrafo delle premesse, la Regione Liguria si è vista costretta a bloccare l'azione di efficientamento dell'organico del tpl ligure.

Le previsioni di un ulteriore contenimento del costo del lavoro sviluppate nel Business Plan 2017/2019, sono quindi state rettificare e il beneficio economico sui conti aziendali è ad oggi fermo a quanto sopra esposto.

Per evitare di avere ripercussioni sul regolare svolgimento del servizio, la società ha deciso di sopperire, parte delle assenze prolungate del personale di guida (ad esempio maternità, congedi 104, aspettative...), ponendo in essere assunzioni a tempo determinato, senza aggravare i costi aziendali e garantendo un equilibrio tra operatività ed economicità della gestione.

Di seguito si propone tabella con i dati ritenuti più significativi.

DATI SUL PERSONALE								
ORGANICO	2013	2014	2015	2016	2017	Variazioni	Di cui	
							donne	uomini
Dirigenti	1	1	-	-	-	-	-	-
Quadri	7	7	7	6	9	3	5	4
Impiegati	37	37	41	42	37	(5)	21	16
Operai	394	391	381	384	375	(9)	11	364
Apprendisti	-	-	-	4	3	(1)	-	3
<b>Totale</b>	<b>439</b>	<b>436</b>	<b>429</b>	<b>436</b>	<b>424</b>	<b>(12)</b>	<b>37</b>	<b>387</b>

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello degli autoferrotranvieri rinnovato in data 28 novembre 2015.

Lo stesso ha previsto un incremento retributivo di 100 euro (al parametro medio 175) corrisposto progressivamente secondo le seguenti modalità:

- dal mese di novembre 2015: 35 euro
- dal mese di luglio 2016: 35 euro
- dal mese di ottobre 2017: 30 euro.

Tale rinnovo ha comportato, anche per l'esercizio in corso, un incremento del costo del lavoro e produrrà i suoi effetti anche sull'anno 2018.

Gli altri costi del personale sono riconducibili alla somministrazione lavoro e ad eventi eccezionali legati a cause legali e all'adeguamento delle risorse definite dal novellato art 28 bis L.R. 33/2013.

Si propongono i dati degli indicatori relativi all'impiego delle risorse umane.

ALTRE INFORMAZIONI SUL PERSONALE						
Indicatori	2013	2014	2015	2016	2017	Variazioni
Straordinario h	41.453	43.870	42.127	39.144	37.741	(1.403)
<i>di cui conducenti</i>	32.675	35.482	36.011	32.909	31.761	(1.148)
Ferie godute gg	11.439	10.830	11.371	10.811	10.261	(550)
<i>di cui conducenti</i>	8.692	8.227	8.506	8.592	8.066	(526)
Malattia gg	5.435	4.994	6.131	7.066	5.977	(1.089)
<i>di cui conducenti</i>	4.525	4.061	5.030	4.690	4.615	(75)

Da evidenziare il decremento delle ore di straordinario frutto di una continua politica di razionalizzazione dei costi aziendali, mentre diminuiscono le ferie godute. Occorre infatti precisare che, l'attuale livello di organico consente il regolare svolgimento del servizio, ma in caso di malattia o assenze, per garantire lo stesso la società è costretta ad intervenire su riposi/ferie e straordinari, prediligendo i primi per motivi di efficientamento economico. Nonostante il calo delle giornate di malattia, il 2017 ha visto un incremento delle giornate totali di assenza. Gioca un ruolo positivo la produttività dei neo assunti.

Nel periodo 01/01/2017 - 31/12/2017 al personale di TPL Linea sono state erogate complessivamente n. 2611 ore di formazione che hanno coinvolto i vari reparti aziendali. Nello specifico i corsi hanno riguardato:

- perfezionamento professionale: (n. 486 ore);
- la sicurezza sul lavoro (n. 1940 ore);
- il Modello Organizzativo, Codice Etico, Privacy, Anticorruzione e Sistema di Gestione Qualità e Ambiente (n. 185 ore);

#### Cause di lavoro

Nel corso del 2017 la Società ha concluso la prima fase del ricorso presentato da un ex dirigente nell'anno 2015; si fa presente che la causa è stata definita in primo grado con la condanna della Società a rifondere alla controparte circa 80.000 euro più spese legali. Le parti hanno presentato entrambe ricorso in appello, la cui prima udienza è stata fissata per il 20 giugno 2018.

TPL Linea ha sottoscritto durante l'esercizio un accordo conciliativo a conclusione di una causa giuslavoristica iniziata nel 2007, recuperando circa 80.000 euro rispetto alle somme precedentemente riconosciute al dipendente.

Si segnala inoltre, nel 2018, la conclusione positiva di una causa intentata da un ex dipendente nel 2012 che rivendicava il riconoscimento di maggiori qualificazioni, successivamente non più coltivata, poi riassunta entro il termine di prescrizione.

La Società, infine, resta in attesa della fissazione dell'udienza presso la Corte di Cassazione proposta da un ex dipendente nell'anno 2011, che in primo grado aveva ottenuto un risarcimento per mobbing di circa 100.000 euro poi ridotto in appello a poco più di € 40.000.

#### **Certificazione di qualità e ambiente.**

L'adozione di un Sistema di gestione integrato per la Qualità e l'Ambiente (SGQA) è una scelta strategica che deriva dalla necessità di gestire correttamente i processi aziendali e garantirne il miglioramento continuo grazie soprattutto all'azione propositiva degli Utenti-Clienti e dipendenti dell'Azienda.

La nostra Azienda intende perseguire e garantire nel tempo, nel rispetto di tutti i disposti normativi, Leggi e Regolamenti applicabili, il continuo miglioramento in materia di Tutela dell'Ambiente e Soddisfazione del Cliente-Utente.

Nel corso del 2017 gli auditor esterni dell'ente certificatore hanno valutato la conformità di tutto il Sistema Gestione Qualità ed Ambiente e sono state rilasciate le certificazioni UNI EN ISO 9001:2015 ed UNI EN ISO 14001:2015.

#### **Ambiente, Codice Etico, Modello 231 e Privacy.**

La società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro, conformemente a quanto previsto dal decreto legislativo n° 81 del 9 aprile 2008.

TPL Linea si è dotata di una carta dei diritti e dei doveri morali che definisce i comportamenti di chi opera in nome e per conto dell'Azienda. Il Codice Etico entra in vigore a partire dal 1° agosto 2009 per ACTS Linea ed è stato implementato in seguito alla fusione delle due società a partire dal 1° luglio 2010.

Inoltre la Società in ottemperanza di quanto previsto dal D.lgs. 231 dell'8 giugno 2001 ha introdotto il Modello di organizzazione, gestione e controllo che prevede la responsabilità amministrativa "penale" delle società. L'ultima revisione risulta aggiornata alla data del 20 dicembre 2016.

Relativamente al codice in materia di protezione dei dati personali (ex. D.Lgs. n. 196/2003), sebbene non sia più un obbligo redigere il DPS su base annua, gli amministratori danno atto che la Società continua a perseguire le azioni e misure in materia di protezione dei dati personali secondo i termini e le modalità ivi indicate.

#### **Anticorruzione e Trasparenza.**

Il C.d.A. di TPL Linea ha adottato in data 31 gennaio 2017 il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (2017-2019).

In data 31 gennaio 2018 il C.d.A. di TPL Linea ha inoltre adottato il PTPCT 2018 – 2020.

Nel corso dell'anno la Società ha quindi provveduto ad integrare ed aggiornare la sezione "Amministrazione trasparente" presente sul sito web aziendale secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013, dalle delibere ANAC, dal PNA (Piano Nazionale Anticorruzione) e dal PTPCT aziendale.

#### **Investimenti.**

In data 15 dicembre 2017 il C.d.A. di TPL Linea ha deliberato un piano di investimenti, sviluppato in attuazione della DGR n.774/2017, con la quale la Regione Liguria ha messo a disposizione contributi in conto impianti destinati al rinnovo, alla ristrutturazione e al potenziamento dei servizi del trasporto pubblico regionale, attraverso l'acquisto o l'ammodernamento di autobus, infrastrutture, impianti fissi e tecnologie.

Alla quota di finanziamento pari a circa 651.000 euro la società ha aggiunto un cofinanziamento di 163.000 euro.

Con tali risorse sono stati acquistati, in via principale, 7 autobus interurbani e 3 autobus suburbani per un ammontare di 647.000 euro.

Considerati gli importi messi a disposizione ed i tempi intercorsi tra la data di pubblicazione della Delibera (28/09/2017) ed il termine ultimo del 31/12/2017 per l'effettuazione degli investimenti, TPL Linea ha deciso di procedere all'acquisto di mezzi usati.

Gli stessi sono andati a sostituire veicoli con classe di emissione euro 1 che, oltre a non essere ammessi nelle nuove procedure di affidamento del servizio, sono esclusi dal beneficio del rimborso accisa (legge 28/12/2015 n.208) e n. 3 autobus distrutti nell'incendio sviluppatosi nella base di Millesimo il 12 novembre 2017, al fine di garantire lo svolgimento del servizio e ripristinare il patrimonio aziendale.

Da segnalare inoltre, all'interno del piano di investimenti, l'acquisto dei seguenti beni di importo rilevante (127.000 euro):

- n. 13 sistemi di conta passeggeri installati sui nuovi mezzi acquistati nel 2016;
- n. 14 colonne sollevatrici suddivise tra i 3 depositi aziendali;

- n. 1 ponte sollevatore per il deposito di Cairo M.tte.

Residuano beni minori per 40.000 euro

Attualmente è in fase di espletamento una gara a coordinamento regionale che garantirà a TPL Linea nuovi 17 autobus (12 urbani lunghi e 5 extraurbani medi low entry), la cui consegna è prevista negli ultimi mesi del 2018. Tutti gli autobus in arrivo saranno muniti di pedane per disabili e conta passeggeri.

Si precisa che è stato avviato l'iter per l'approvvigionamento di ulteriori 3 mezzi interurbani, tramite gara Consip, e di 2 mezzi interurbani, tramite gara ad evidenza pubblica finanziata al 60% da fondi Fsc. La messa servizio degli stessi si può ragionevolmente ipotizzare nel corso dell'anno 2019.

L'acquisto degli autobus di cui sopra (nuovi e usati) avrà un impatto positivo sull'età media del parco veicoli, ma per contrastare efficacemente l'invecchiamento dei mezzi si rendono necessari investimenti consistenti sul materiale rotabile. Le dinamiche inerenti la gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico, hanno fatto sì che la società decidesse di soprassedere momentaneamente in merito.

Occorre segnalare, infine, manutenzioni straordinarie per l'efficientamento degli autobus pari a 126.000 euro.

#### **Sedi secondarie.**

La Società non ha sedi secondarie. Opera sul territorio utilizzando diverse unità locali di cui le principali sono Cisano sul Neva e Cairo Montenotte, ove si svolgono le attività di rimessa degli autobus, officina, carrozzeria, lavaggio e movimento.

#### **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti.**

A partire dall'esercizio 2016 non esistono rapporti economici e finanziari da evidenziare con la società controllante ACTS S.p.A. per effetto del processo di fusione inversa conclusosi in data 10 giugno 2016, che ha visto TPL Linea subentrare in tutte le posizioni attive e passive dell'incorporata con retrodatazione contabile dell'operazione.

#### **Azioni proprie**

La società non possiede azioni o quote proprie, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e nel corso dell'esercizio non ha acquisito e alienato azioni/quote proprie.

## Informazione relative ai rischi e alle incertezze a cui la società è esposta

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile non vi sono da segnalare particolari situazioni circa l'utilizzo di strumenti finanziari ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

I principali rischi a cui è sottoposta la Società e che potrebbero comportare uno squilibrio tra i ricavi e i costi e difficoltà finanziarie sono di seguito sintetizzati.

### Rischi dei tassi di interesse

Essendo il mutuo ipotecario legato ad un tasso di interesse variabile, una ripresa della fluttuazione degli stessi, ad oggi ai minimi storici, comporterebbe maggiori uscite finanziarie da tenere monitorate anche se l'incidenza sul fatturato è limitata.

### Rischio di prezzo del gasolio

Il prezzo del gasolio da autotrazione rappresenta una variabile esogena soggetta a frequenti oscillazioni e che potrebbe incidere negativamente sui costi operativi. La Società tiene costantemente sotto controllo l'andamento del prezzo del carburante senza poter intervenire direttamente sullo stesso.

### Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie della società non siano adeguate a far fronte alla gestione operativa e al rimborso delle passività assunte. Oltre che dallo squilibrio tra ricavi e costi, tale rischio può manifestarsi in caso di ritardo nei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

TPL Linea dispone a tale scopo di affidamenti bancari a breve termine per un importo totale di un 2,2 milioni di euro.

### Rischio di credito

Rappresenta il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dai clienti che derivano da contratti con enti pubblici e soggetti privati. La Società si tutela attraverso un'attenta attività di sollecito, di recupero giudiziale e stragiudiziale ed effettuando gli opportuni accantonamenti a fondo rischi. Ad oggi non si ritiene sussistano esposizioni a rischi di credito non adeguatamente coperte.

### Rischi legali

TPL Linea è soggetta a rischio di soccombenza di contenziosi legali in materia giuslavoristica per i quali sono stati stanziati appositi fondi di copertura, il cui ammontare è stato determinato secondo pareri dei consulenti legali.

#### Continuità aziendale

Il rischio della continuità aziendale deve essere considerato sia sotto l'aspetto contrattuale che sotto quello economico.

In data 28 dicembre 2017 è stata avviata la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di trasporto pubblico locale nell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) omogeneo della Provincia di Savona, mediante pubblicazione dell'avviso di gara. Nel contempo, attraverso la L.R n. 29/2017 è stato prorogato l'affidamento del servizio fino alla conclusione dell'iter di assegnazione dello stesso (vedi premesse).

Le necessità di espletare una procedura pubblica di rilevanza europea, come quella in atto, fanno ragionevolmente ritenere che il servizio resterà affidato a TPL Linea, sulla base della proroga di cui sopra, per tutto il 2018. Pertanto, il rispetto della persistenza della "continuità aziendale" si ritiene verificato ai sensi del par. 22 del novellato OIC 11 il quale precisa che debba essere effettuata *"una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio"*.

Tale situazione dovrebbe permettere alla società di gestire il trasporto pubblico locale fino al 31.12.2018 assicurando la continuità azienda per TPL Linea e conseguentemente consentendo la predisposizione del bilancio al 31.12.2017 con criteri di funzionamento.

La Società ha presentato, in data 30 marzo 2018, manifestazione di interesse alla gara, attraverso un RTI con primari operatori nazionali, facendo seguito alla deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 15 marzo 2018.

Si segnala, inoltre, che anche in caso di esito negativo della procedura di gara, sulla base delle regole per il subentro dell'aggiudicatario nei beni strumentali per il servizio, come definite dalle delibere dell'ART, la Società potrebbe continuare ad effettuare le attività accessorie (scuolabus, noleggio bus turistici, ed eventualmente immobiliare, qualora gli immobili non fossero profilati quali strumentali al servizio) in un'ottica di continuità aziendale.

Qualora i tempi di assegnazione della gara si dilatassero, proiezioni interne mettono in evidenza la capacità dell'azienda di continuare la sua operatività facendo fronte agli impegni assunti. Si rinvia al paragrafo sull'evoluzione prevedibile della gestione.

#### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.**

Si rimanda a quanto già esposto in premessa.

**Evoluzione prevedibile della gestione.**

Il business plan del triennio 2017-2019, vista la battuta di arresto della seconda parte del fondino regionale di incentivo all'esodo anticipato, conseguente alla sentenza della Corte dei Conti di luglio 2017, è stato rettificato con un aggiornamento della situazione relativa al 2018, inserendo, inoltre, le novità inerenti la gestione degli ultimi mesi.

Considerata l'eccezionalità dei contributi maturati ai sensi del novellato art. 28 bis della L.R. 33/2013, le previsioni per l'anno 2018, secondo le informazioni ad oggi disponibili, mettono in evidenza un trend meno performante rispetto all'esercizio precedente, ma comunque con potenziali margini di equilibrio operativo.

Tali dinamiche si riflettono anche sugli aspetti finanziari, garantendo alla società di far fronte ai propri impegni e di presidiare una liquidità tale da presentarsi con tutte le carte in regola alla gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico, assumendo un ruolo rilevante all'interno del RTI con società leader di settore. Resta fondamentale la puntualità dei pagamenti del corrispettivo di servizio.

Nel caso in cui intervengano fattori esterni come un elevato incremento del costo del gasolio o diminuisca ulteriormente la contribuzione pubblica, non si esclude la necessità di apportare correttivi alle manovre poste in essere per tutelare il patrimonio e la solidità aziendale.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Claudio Strinati



**TPL LINEA S.R.L.****Bilancio di esercizio al 31-12-2017**

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	SAVONA
<b>Codice Fiscale</b>	01556040093
<b>Numero Rea</b>	SAVONA 156803
<b>P.I.</b>	01556040093
<b>Capitale Sociale Euro</b>	5.100.000 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	58.130
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	14.138	1.432
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
7) altre	33.824	42.647
Totale immobilizzazioni immateriali	47.962	102.209
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	7.095.781	7.297.955
2) impianti e macchinario	422.783	341.149
3) attrezzature industriali e commerciali	7.372.600	8.302.381
4) altri beni	18.907	24.595
Totale immobilizzazioni materiali	14.910.071	15.966.080
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.060	1.060
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	1.060	1.060
<b>Totale crediti</b>	<b>1.060</b>	<b>1.060</b>
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.060	1.060
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>14.959.093</b>	<b>16.069.349</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	588.347	605.811
4) prodotti finiti e merci	13.322	3.073
Totale rimanenze	601.669	608.884
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.040.405	5.875.596
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	4.040.405	5.875.596
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	601.135	826.041
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	601.135	826.041
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.476.333	3.943.426
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	5.476.333	3.943.426
Totale crediti	10.117.873	10.645.063
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	4.759.716	2.972.321
3) danaro e valori in cassa	339.767	273.369
Totale disponibilità liquide	5.099.483	3.245.690
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>15.819.025</b>	<b>14.499.637</b>
D) Ratei e risconti	27.424	13.133
<b>Totale attivo</b>	<b>30.805.542</b>	<b>30.582.119</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	5.100.000	5.100.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	182.026	182.026
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	5.114	5.114
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto aumento di capitale	832.447	405.104
Riserva avanzo di fusione	1.668.992	1.668.992
Varie altre riserve	1	(1)
Totale altre riserve	2.501.440	2.074.095
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(640.055)	(2.748)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	664.748	(637.307)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>7.813.273</b>	<b>6.721.180</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	1.004.386	1.021.896
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	1.238.902	1.224.128
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>2.243.288</b>	<b>2.246.024</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>6.457.032</b>	<b>6.796.530</b>
<b>D) Debiti</b>		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	390.879	365.949
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.391.989	2.782.867
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>2.782.868</b>	<b>3.148.816</b>
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.929.311	2.322.832
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>2.929.311</b>	<b>2.322.832</b>
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	638.596	672.342
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>638.596</b>	<b>672.342</b>
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.203.995	1.344.494
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>1.203.995</b>	<b>1.344.494</b>
14) altri debiti		

esigibili entro l'esercizio successivo	2.815.016	3.484.220
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale altri debiti</b>	<b>2.815.016</b>	<b>3.484.220</b>
Totale debiti	10.369.786	10.972.704
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>3.922.163</b>	<b>3.845.681</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>30.805.542</b>	<b>30.582.119</b>

## Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.306.971	23.512.333
5) altri ricavi e proventi		
altri	4.666.337	4.219.131
Totale altri ricavi e proventi	4.666.337	4.219.131
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>27.973.308</b>	<b>27.731.464</b>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.270.828	4.126.481
7) per servizi	2.340.648	2.533.204
8) per godimento di beni di terzi	25.843	53.770
9) per il personale		
a) salari e stipendi	12.981.960	13.318.291
b) oneri sociali	3.875.952	4.053.812
c) trattamento di fine rapporto	1.194.868	1.200.948
e) altri costi	96.369	350.340
Totale costi per il personale	18.149.149	18.923.391
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	76.807	115.497
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.872.331	1.910.151
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	34.484	32.834
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.983.622	2.058.482
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.215	3.705
12) accantonamenti per rischi	104.000	0
14) oneri diversi di gestione	343.840	652.658
Totale costi della produzione	27.225.145	28.351.691
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>748.163</b>	<b>(620.227)</b>
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	21.223	13.967
Totale proventi diversi dai precedenti	21.223	13.967
Totale altri proventi finanziari	21.223	13.967
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	38.878	48.556
Totale interessi e altri oneri finanziari	38.878	48.556
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(17.655)</b>	<b>(34.589)</b>
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>730.508</b>	<b>(654.816)</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	83.269	(17.509)
imposte differite e anticipate	(17.509)	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	65.760	(17.509)
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>664.748</b>	<b>(637.307)</b>

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	664.748	(637.307)
Imposte sul reddito	65.760	(17.509)
Interessi passivi/(attivi)	17.655	34.589
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(13.900)	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	734.263	(620.227)
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	260.187	1.638.752
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.949.138	2.025.648
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(410.082)	(417.067)
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>1.799.243</b>	<b>3.247.333</b>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.533.506	2.627.106
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	7.215	3.706
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.835.191	397.504
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	606.479	261.563
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(14.291)	(1.971)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.490	763.837
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(2.060.570)	1.797.652
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>375.514</b>	<b>3.222.291</b>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.909.020	5.849.397
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(17.655)	(34.589)
(Imposte sul reddito pagate)	0	153.279
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(404.930)	(945.976)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(422.585)</b>	<b>(827.286)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>2.486.435</b>	<b>5.022.111</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(348.007)	(7.908.625)
Disinvestimenti	30.661	0
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(22.560)	(87.728)
Disinvestimenti	0	0
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(339.906)</b>	<b>(7.996.353)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	365.949
Accensione finanziamenti	0	3.125.478
(Rimborso finanziamenti)	(365.949)	(884.633)
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	73.213	256.271
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(292.736)</b>	<b>2.863.065</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>1.853.793</b>	<b>(111.177)</b>
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	2.972.321	3.023.863
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	273.369	333.004
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>3.245.690</b>	<b>3.356.867</b>
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	4.759.716	2.972.321
Danaro e valori in cassa	339.767	273.369
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>5.099.483</b>	<b>3.245.690</b>
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

## Nota integrativa, parte iniziale

### Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2017

#### PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2017 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

#### CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

##### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto e ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa. Si segnala una revisione della relativa vita utile. A causa dell'evoluzione del quadro normativo di settore si è ritenuto che gli stessi esauriscano la propria utilità entro il 31/12/2017.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza. L'ammortamento dei costi sostenuti per l'accensione dei prestiti è rapportato alla durata dei medesimi

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali. Per le acquisizioni dell'esercizio si è proceduto all'ammortamento conformemente a quanto disposto dal par. 61 dell'OIC 16.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati:2%-4%

Fabbricati leggeri: 10%

Impianti e macchinari: 3%-20%

Attrezzature industriali e commerciali: 8,33%-25%

Altri beni:

- mobili e arredi:10 - 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%

#### ***Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio***

I contributi in conto impianti erogati dalla *Provincia di Savona* sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

#### ***Crediti immobilizzati***

I crediti immobilizzati, sono stati valutati , attribuendo a ciascuno il costo specificamente sostenuto.

#### **Rimanenze**

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di realizzo è stato così determinato sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53

Più precisamente:

I beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del FIFO.

#### **Crediti**

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

#### **Crediti tributari**

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

#### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

#### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

#### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

#### **Fondi per imposte, anche differite**

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

### **Debiti**

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

### **Costi e ricavi**

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

## Nota integrativa, attivo

### INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

#### Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

##### CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio), di cui € 0 richiamati.

#### Immobilizzazioni

##### IMMOBILIZZAZIONI

#### Immobilizzazioni immateriali

##### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 47.962 (€ 102.209 nel precedente esercizio).

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	434.680	455.929	13.342	119.560	351.012	1.374.523
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	376.550	454.497	13.342	119.560	308.365	1.272.314
<b>Valore di bilancio</b>	58.130	1.432	0	0	42.647	102.209
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	58.130	8.504	0	0	10.173	76.807
<b>Altre variazioni</b>	0	21.210	0	0	1.350	22.560
<b>Totale variazioni</b>	(58.130)	12.706	0	0	(8.823)	(54.247)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	434.680	477.139	13.342	119.560	352.362	1.397.083
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	434.680	463.001	13.342	119.560	318.538	1.349.121
<b>Valore di bilancio</b>	0	14.138	0	0	33.824	47.962

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

**Composizione della voce "Altri immobilizzazioni immateriali"**

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 33.824 è così composta:

ALTRI COSTI AD UTILITA' PLURIENNALE al netto degli ammortamenti per € 23.928

ONERI SU MUTUO al netto degli ammortamenti per € 9896

LAVORI STRAORDINARI SU BENI DI TERZI al netto degli ammortamenti per € 0

**Composizione dei "costi di impianto e ampliamento"**

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 3 del codice civile, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione dei costi di impianto.

**Composizione dei costi di impianto e ampliamento:**

I costi di impianto ed ampliamento sono relativi a tutte le spese sostenute negli anni per le varie operazioni societarie tra le quali consulenze straordinarie per curare i passaggi di conferimento e fusione, oneri notarili di costituzione e modifiche statutarie, spese di trascrizione delle immatricolazioni della flotta aziendale, oneri relativi al subentro nei contratti di leasing provenienti dalle società incorporate.

Si segnala una revisione della relativa vita utile. A causa dell'evoluzione del quadro normativo di settore si è ritenuto che gli stessi esauriscano la propria utilità entro il 31/12/2017.

## Immobilizzazioni materiali

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 14.910.071 (€ 15.966.080 nel precedente esercizio).

### **Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	11.101.277	2.313.774	26.067.228	816.345	40.298.624
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	3.803.322	1.972.625	17.764.847	791.750	24.332.544
<b>Valore di bilancio</b>	7.297.955	341.149	8.302.381	24.595	15.966.080
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	194.988	68.582	1.592.523	16.238	1.872.331
<b>Altre variazioni</b>	(7.186)	150.216	662.742	10.550	816.322
<b>Totale variazioni</b>	(202.174)	81.634	(929.781)	(5.688)	(1.056.009)
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	11.094.091	2.463.989	25.797.102	820.245	40.175.427
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	3.998.310	2.041.206	18.424.502	801.338	25.265.356
<b>Valore di bilancio</b>	7.095.781	422.783	7.372.600	18.907	14.910.071

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

**Composizione della voce "Altri beni"**

La voce "Altri beni" pari a € 18.907 è così composta:

MOBILI E ARREDI D'UFFICIO al netto degli ammortamenti per € 12.476

ATTREZZATURA INFORMATICA al netto degli ammortamenti per € 3.011

ALTRE MACCHINE D'UFFICIO al netto degli ammortamenti per € 3.420

AUTOCARRI al netto degli ammortamenti per € 0

AUTOVETTURE DI SERVIZIO al netto degli ammortamenti per € 0

RIATTAMENTO AUTOMEZZI al netto degli ammortamenti per € 0

## Operazioni di locazione finanziaria

### **Operazioni di locazione finanziaria**

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

Si tratta di leasing inerente l'acquisto di pneumatici per un importo pari a € 12.956 e conclusosi nel corso dell'esercizio

## Immobilizzazioni finanziarie

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

#### **Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi**

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

#### **Crediti immobilizzati**

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 1.060 (€ 1.060 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	<b>Importo nominale iniziale</b>	<b>Fondo svalutazione iniziale</b>	<b>Valore netto iniziale</b>	<b>Accantonamenti al fondo svalutazione</b>	<b>Utilizzi del fondo svalutazione</b>
--	----------------------------------	------------------------------------	------------------------------	---------------------------------------------	----------------------------------------

<b>Verso altri esigibili entro esercizio successivo</b>	1.060	0	1.060	0	0
<b>Totale</b>	1.060	0	1.060	0	0

	(Svalutazioni) /Ripristini di valore	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementi/ (decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
<b>Verso altri esigibili entro esercizio successivo</b>	0	0	0	1.060	0	1.060
<b>Totale</b>	0	0	0	1.060	0	1.060

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	1.060	0	1.060	1.060	0	0
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	1.060	0	1.060	1.060	0	0

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

#### Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	1.060	1.060
<b>Totale</b>	1.060	1.060

## Attivo circolante

### ATTIVO CIRCOLANTE

#### Rimanenze

##### Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 601.669 (€ 608.884 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	605.811	(17.464)	588.347
<b>Prodotti finiti e merci</b>	3.073	10.249	13.322

<b>Totale rimanenze</b>	608.884	(7.215)	601.669
-------------------------	---------	---------	---------

## Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

### **Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita**

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Ai sensi dell'OIC 16 par.75 sono state riclassificate nell'attivo circolante e pertanto valutate al minore fra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, e non sono oggetto di ammortamento.

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

### **Crediti**

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 10.117.873 (€ 10.645.063 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	<b>Esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>Esigibili oltre l'esercizio</b>	<b>Valore nominale totale</b>	<b>(Fondi rischi /svalutazioni)</b>	<b>Valore netto</b>
<b>Verso clienti</b>	4.088.412	0	4.088.412	48.007	4.040.405
<b>Crediti tributari</b>	601.135	0	601.135		601.135
<b>Verso altri</b>	5.568.075	0	5.568.075	91.742	5.476.333
<b>Totale</b>	10.257.622	0	10.257.622	139.749	10.117.873

I crediti riconducibili agli Enti Soci sono pari a 5.828.511 euro e così suddivisi:

- verso clienti : 3.764.980 €
- verso altri : 2.063.531 €

Relativamente ai fondi svalutazione crediti si precisa quanto segue:

- incremento pari a 1.650 euro a copertura di crediti verso clienti a rischio esigibilità;
- incremento pari a 32.834 euro a copertura del credito verso un Ente Socio per la quota 2017 del piano industriale (ex ACTS spa), oggetto di contestazione.

Nei crediti tributari si segnala l'incasso del credito Ires (per deducibilità Irap) paria 118.557 euro, oltre interessi per euro 10.206 registrati nell'area finanziaria, rilevato nell'esercizio 2012 e relativo alle annualità 200-2009.

## **Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

### **Crediti - Distinzione per scadenza**

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazione nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>Quota scadente entro l'esercizio</b>	<b>Quota scadente oltre l'esercizio</b>	<b>Di cui di durata residua superiore a 5 anni</b>
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	5.875.596	(1.835.191)	4.040.405	4.040.405	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	826.041	(224.906)	601.135	601.135	0	0
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	3.943.426	1.532.907	5.476.333	5.476.333	0	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	10.645.063	(527.190)	10.117.873	10.117.873	0	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

### Crediti - Ripartizione per area geografica

Area geografica	italia	Totale
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	4.040.405	4.040.405
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	601.135	601.135
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	5.476.333	5.476.333
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	10.117.873	10.117.873

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

#### Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

### Disponibilità liquide

#### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 5.099.483 (€ 3.245.690 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	2.972.321	1.787.395	4.759.716
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	273.369	66.398	339.767
<b>Totale disponibilità liquide</b>	3.245.690	1.853.793	5.099.483

### Ratei e risconti attivi

#### RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 27.424 (€ 13.133 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	13.133	14.291	27.424
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	13.133	14.291	27.424

***Composizione dei risconti attivi:***

Si tratta principalmente di risconti attivi inerenti la tassa di possesso veicoli, i canoni di affitto passivi e i software gestionali.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

#### Patrimonio netto

##### PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 7.813.273 (€ 6.721.180 nel precedente esercizio).

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
<b>Capitale</b>	5.100.000	0	0	0	0	0		5.100.000
<b>Riserva da soprapprezzo delle azioni</b>	182.026	0	0	0	0	0		182.026
<b>Riserve di rivalutazione</b>	0	-	-	-	-	-		0
<b>Riserva legale</b>	5.114	0	0	0	0	0		5.114
<b>Riserve statutarie</b>	0	-	-	-	-	-		0
<b>Altre riserve</b>								
<b>Versamenti in conto aumento di capitale</b>	405.104	0	0	427.343	0	0		832.447
<b>Riserva avanzo di fusione</b>	1.668.992	0	0	0	0	0		1.668.992
<b>Varie altre riserve</b>	(1)	0	0	2	0	0		1
<b>Totale altre riserve</b>	2.074.095	0	0	427.345	0	0		2.501.440
<b>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</b>	0	-	-	-	-	-		0
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	(2.748)	0	0	(637.307)	0	0		(640.055)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	(637.307)	0	637.307	0	0	0	664.748	664.748
<b>Perdita ripianata nell'esercizio</b>	0	-	-	-	-	-		0
<b>Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</b>	0	-	-	-	-	-		0
<b>Totale patrimonio netto</b>	6.721.180	0	637.307	(209.962)	0	0	664.748	7.813.273

#### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
ARROTONDAMENTI	1
<b>Totale</b>	<b>1</b>

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
<b>Capitale</b>	5.000.000	0	0	0
<b>Riserva da soprapprezzo delle azioni</b>	1.473.302	0	0	0
<b>Riserva legale</b>	23.812	0	0	0
<b>Altre riserve</b>				
<b>Versamenti in conto aumento di capitale</b>	0	0	0	405.104
<b>Riserva avanzo di fusione</b>	0	0	0	0
<b>Varie altre riserve</b>	2	0	0	0
<b>Totale altre riserve</b>	2	0	0	405.104
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	-356.257	0	353.509	0
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	351.590	0	-351.590	0
<b>Totale Patrimonio netto</b>	6.492.449	0	1.919	405.104

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Capitale</b>	0	100.000		5.100.000
<b>Riserva da soprapprezzo delle azioni</b>	0	-1.291.276		182.026
<b>Riserva legale</b>	0	-18.698		5.114
<b>Altre riserve</b>				
<b>Versamenti in conto aumento di capitale</b>	0	0		405.104
<b>Riserva avanzo di fusione</b>	0	1.668.992		1.668.992
<b>Varie altre riserve</b>	0	-3		-1
<b>Totale altre riserve</b>	0	1.668.989		2.074.095
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	0	0		-2.748
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	0	0	-637.307	-637.307
<b>Totale Patrimonio netto</b>	0	459.015	-637.307	6.721.180

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale</b>	5.100.000		B	0	0	0
<b>Riserva da soprapprezzo delle azioni</b>	182.026		A,B,C	0	0	0

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	5.114		B	0	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Versamenti in conto aumento di capitale	832.447			0	0	0
Riserva avanzo di fusione	1.668.992			0	0	0
Varie altre riserve	1			0	0	0
Totale altre riserve	2.501.440			0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Utili portati a nuovo	0		A,B,C	0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.788.580</b>			<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
ARROTONDAMENTI	1			0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1</b>					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

## Fondi per rischi e oneri

### FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 2.243.288 (€ 2.246.024 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	1.021.896	0	1.224.128	2.246.024
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	(17.510)	0	14.774	(2.736)
Totale variazioni	0	(17.510)	0	14.774	(2.736)
Valore di fine esercizio	0	1.004.386	0	1.238.902	2.243.288

Fondi rischi e oneri

L'incremento dei fondi rischi e oneri è riconducibile per 104.000 euro all'accantonamento per le franchigie sui sinistri passivi ancora aperti alla data del 31.12.2017 e per 38.000 alla stima del costo di bonifica dell'area oggetto dell'incendio del 12 novembre 2017.

Relativamente agli utilizzi, invece, si precisa quanto segue:

- 77.226 euro per pagamento di franchigie assicurative accantonate nell'anno precedente;
- 50.000 euro per la soccombenza in primo grado di una causa giuslavoristica contro un ex dirigente, per la quale era stato stanziato apposito fondo rischi. L'eccedenza rispetto all'importo definito dal giudice (80.000 euro più spese legali) è stato iscritto come sopravvenienza passiva tra gli altri costi del personale. Nel corso del 2018 è stato presentato appello.

Di seguito il dettaglio degli Altri fondi rischi:

Fondo rischi controversie legali € 187.378

Fondo rischi controversie di natura fiscali € 90.481

Fondo rischi per franchigie assicurative € 110.937

Fondo rischi per contributi pubblici € 812.106

Fondo spese su servizi € 38.000

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 6.457.032 (€ 6.796.530 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Valore di inizio esercizio</b>	6.796.530
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Altre variazioni</b>	(339.498)
<b>Totale variazioni</b>	(339.498)
<b>Valore di fine esercizio</b>	6.457.032

## Debiti

### DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 10.369.786 (€ 10.972.704 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio

<b>Debiti verso banche</b>	3.148.816	-365.948	2.782.868
<b>Debiti verso fornitori</b>	2.322.832	606.479	2.929.311
<b>Debiti tributari</b>	672.342	-33.746	638.596
<b>Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale</b>	1.344.494	-140.499	1.203.995
<b>Altri debiti</b>	3.484.220	-669.204	2.815.016
<b>Totale</b>	10.972.704	-602.918	10.369.786

## Variazioni e scadenza dei debiti

### Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Debiti verso banche</b>	3.148.816	(365.948)	2.782.868	390.879	2.391.989	0
<b>Debiti verso fornitori</b>	2.322.832	606.479	2.929.311	2.929.311	0	0
<b>Debiti tributari</b>	672.342	(33.746)	638.596	638.596	0	0
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	1.344.494	(140.499)	1.203.995	1.203.995	0	0
<b>Altri debiti</b>	3.484.220	(669.204)	2.815.016	2.815.016	0	0
<b>Totale debiti</b>	10.972.704	(602.918)	10.369.786	7.977.797	2.391.989	0

## Suddivisione dei debiti per area geografica

### Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	italia	Totale
<b>Debiti verso banche</b>	2.782.868	2.782.868
<b>Debiti verso fornitori</b>	2.929.311	2.929.311
<b>Debiti tributari</b>	638.596	638.596
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	1.203.995	1.203.995
<b>Altri debiti</b>	2.815.016	2.815.016
<b>Debiti</b>	10.369.786	10.369.786

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	2.782.868	2.782.868	0	2.782.868
Debiti verso fornitori	0	0	2.929.311	2.929.311
Debiti tributari	0	0	638.596	638.596
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	1.203.995	1.203.995
Altri debiti	0	0	2.815.016	2.815.016
<b>Totale debiti</b>	<b>2.782.868</b>	<b>2.782.868</b>	<b>7.586.918</b>	<b>10.369.786</b>

I debiti assistiti da garanzie reali sono rappresentati da un mutuo ipotecario sottoscritto dalla Capogruppo nel 2008, a cui TPL Linea è subentrata per effetto della fusione.

L'importo iniziale del mutuo era 5.350.000 euro e la durata prevista in 15 anni. I rimborsi avvengono con rate semestrali e gli interessi sono calcolati a tasso variabile.

L'ipoteca sugli immobili di Cairo M.te e Cisano ammonta ad euro 10.700.000.

## Ratei e risconti passivi

### RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 3.922.163 (€ 3.845.681 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	0	1.378	1.378
<b>Risconti passivi</b>	3.845.681	75.104	3.920.785
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>3.845.681</b>	<b>76.482</b>	<b>3.922.163</b>

#### *Composizione dei ratei passivi*

Sono di importo irrilevante

#### *Composizione dei risconti passivi:*

I risconti passivi sono interamente rappresentati dai contributi in conto impianto ricevuti nel corso degli anni per acquisto di autobus, fabbricati e l'implementazione del progetto AVL. Si è proceduto alla contabilizzazione degli stessi con il metodo indiretto.

L'incremento dell'esercizio è riconducibile per 650.841 euro ai contributi ricevuti dalla Provincia di Savona in attuazione della DGR n. 774/2017, e destinati ad investimenti per l'efficientamento e il potenziamento del trasporto pubblico figure.

tpl linea ha elaborato un piano di investimenti per l'acquisto di autobus, attrezzature e impianti per il quale si rinvia ad apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

Il riversamento annuale segue la vita utile dei beni.

I risconti diminuiscono anche per effetto dell'eliminazione dei contributi inerenti ai 3 autobus bruciati nella base di Millesimo il 12 novembre 2017.



## Nota integrativa, conto economico

### INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

#### Valore della produzione

##### VALORE DELLA PRODUZIONE

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

##### Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
<b>VENDITA BIGLIETTI</b>	7.854.803
<b>CONTRATTO SERVIZI</b>	13.730.545
<b>SERVIZI TRAS.AGGIUNTIVI</b>	265.027
<b>SERVIZI SPECIALI</b>	61.438
<b>SERVIZI NOLEGGIO</b>	575.762
<b>SERVIZI SCUOLABUS</b>	819.396
<b>Totale</b>	23.306.971

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

##### Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
<b>ITALIA</b>	23.306.971
<b>Totale</b>	23.306.971

#### Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 4.666.337 (€ 4.219.131 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
<b>Altri</b>			
<b>Contributi contrattuali</b>	3.332.068	-445.014	2.887.054
<b>Altri ricavi e proventi</b>	887.063	892.220	1.779.283

<b>Totale altri</b>	4.219.131	447.206	4.666.337
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	4.219.131	447.206	4.666.337

Nella voce A5 la Società ha rilevato i contributi maturati ai sensi del novellato art 28 bis della L.R. 33/2013 (modificato dall'art.1 della L.R. n. 27/2017) e della DGR n. 1203/2017. Gli stessi sono destinati alla copertura degli ammortamenti non sterilizzati relativi ad autobus acquistati, mediante autofinanziamento, nel periodo 2009-2013, e sono pari a 826.741 euro. L'importo residuo, rispetto alla totalità della quota spettante, verrà destinata ad investimenti nel corso del 2018.

## Costi della produzione

### COSTI DELLA PRODUZIONE

#### Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 2.340.648 (€ 2.533.204 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
<b>Servizi per acquisti</b>	650.287	52.129	702.416
<b>Energia elettrica</b>	87.940	-1.354	86.586
<b>Gas</b>	33.367	4.470	37.837
<b>Acqua</b>	20.364	10.304	30.668
<b>Spese di manutenzione e riparazione</b>	713.278	-85.065	628.213
<b>Servizi e consulenze tecniche</b>	10.669	14.988	25.657
<b>Compensi agli amministratori</b>	57.511	-7.906	49.605
<b>Compensi a sindaci e revisori</b>	24.607	3.473	28.080
<b>Prestazioni assimilate al lavoro dipendente</b>	4.218	-2.968	1.250
<b>Spese e consulenze legali</b>	62.965	-9.333	53.632
<b>Consulenze fiscali, amministrative e commerciali</b>	60.649	6.408	67.057
<b>Spese telefoniche</b>	99.141	-9.520	89.621
<b>Assicurazioni</b>	708.208	-168.182	540.026
<b>Totale</b>	2.533.204	-192.556	2.340.648

#### Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 25.843 (€ 53.770 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
<b>Affitti e locazioni</b>	9.894	247	10.141

<b>Canoni di leasing beni mobili</b>	41.108	-28.152	12.956
<b>Altri</b>	2.768	-22	2.746
<b>Totale</b>	53.770	-27.927	25.843

### Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 343.840 (€ 652.658 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
<b>ICI/IMU</b>	43.112	0	43.112
<b>Imposta di registro</b>	7.049	-5.894	1.155
<b>Diritti camerall</b>	716	1.128	1.844
<b>Abbonamenti riviste, giornali ...</b>	2.791	204	2.995
<b>Oneri di utilità sociale</b>	35.682	5.408	41.090
<b>Sopravvenienze e insussistenze passive</b>	0	50	50
<b>Minusvalenze di natura non finanziaria</b>	1.006	3.025	4.031
<b>Altri oneri di gestione</b>	562.302	-312.739	249.563
<b>Totale</b>	652.658	-308.818	343.840

## Proventi e oneri finanziari

### PROVENTI E ONERI FINANZIARI

#### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

##### Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Interessi passivi su mutui 38.790 €

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

### RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si riportano i ricavi di entità o incidenza eccezionali:

Si tratta di ricavi per un ammontare pari a 78.444 euro rilevati nella voce A5 in seguito alla sottoscrizione di un accordo conciliativo, a conclusione di una causa giuslavoristica iniziata nel 2007 e che ha consentito il recupero di somme precedentemente riconosciute al dipendente.

### **COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si riportano i costi di entità o incidenza eccezionali:

Sono stati rilevati i seguenti costi eccezionali:

- 39.557 euro per la soccombenza in primo grado di una causa giuslavoristica contro un ex dirigente che eccedono il fondo rischi appositamente accantonato; sono state registrate tra gli altri costi del personale;
- 60.909 euro come sopravvenienza passiva del valore residuo di numero n. 3 autobus completamente distrutti nell'incendio avvenuto nella base di Millesimo il 12 novembre 2017.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

### **IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE**

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	<b>Imposte correnti</b>	<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	<b>Imposte differite</b>	<b>Imposte anticipate</b>	<b>Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale</b>
<b>IRES</b>	26.857	0	0	17.509	
<b>IRAP</b>	56.412	0	0	0	
<b>Totale</b>	83.269	0	0	17.509	0

Le imposte anticipate rappresentano l'utilizzo della quota, per l'anno 2017, delle imposte accantonate ad esito della rivalutazione, effettuata nel 2008, ai soli fini civilistici dei fabbricati incorporati da ACTS S.p.A

Nell'ambito delle perdite fiscali di ACTS e TPL, è stata chiesta la riportabilità da riconoscersi in capo alla società incorporante con interpello alla AdE n. 903-285/2017, ottenendo esito positivo. Di seguito un dettaglio di tali perdite fiscali:

#### **TPL SOCIETA' INCORPORANTE**

- PERDITE AL 31.12.2015 € 1.433.212

- ECCEDEZZA ACE € 21.431

#### **ACTS (SOCIETA' INCORPORATA)**

- PERDITE FISCALI RIPORTABILI AL 31.12.2015 € 2.248.395

- PERDITE FISCALI PERIODO IMPOSTA 01.01.16 - 09.06.16 € 109.487

-INTERESSI PASSIVI INDEDUCIBILI AL 31.12.2015 € 235.682

- INTERESSI PASSIVI INDEDUCIBILI PERIODI IMPOSTA 01.01.2016 - 09.06.2016 € 22.876

TOTALE € 2.616.440

## **Nota integrativa, altre informazioni**

### **ALTRE INFORMAZIONI**

#### **Dati sull'occupazione**

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

I dipendenti in carica durante il 2017

- 387 uomini di cui 4 Quadri 16 Impiegati 364 Operai 3 in altre categorie

- 37 donne di cui 5 Quadri 21 Impiegati e 11 Operai

#### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

I compensi al consiglio di amministrazione sono 48.000 euro

I compensi al collegio sindacale sono 18.000 euro

I compensi all'organismo di vigilanza sono pari ad 9.000 euro

#### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

I compensi alla società di revisione inerenti la revisione legale sono pari a 17.700 euro

#### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si riportano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Si tratta, per Euro 13.772.753, dei rischi assunti per il rilascio delle polizze fideiussorie volte a garantire l'adempimento, da parte della Vostra Società, degli impegni assunti con gli enti locali. In particolare 13.589.810 euro si

riferiscono alla polizza contratta per garantire l'importo annuale del contratto di servizio con la Provincia di Savona. Gli Altri conti d'ordine per Euro 119.118 rappresentano depositi fiduciari della Società presso le rivendite.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

### **Continuità aziendale**

Il rischio della continuità aziendale deve essere considerato sia sotto l'aspetto contrattuale che sotto quello economico.

In data 28 dicembre 2017 è stata avviata la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di trasporto pubblico locale nell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) omogeneo della Provincia di Savona, mediante pubblicazione dell'avviso di gara. Nel contempo, attraverso la L.R n. 29/2017 è stato prorogato l'affidamento del servizio fino alla conclusione dell'iter di assegnazione dello stesso (vedi premesse).

La necessità di espletare una procedura pubblica di rilevanza europea, come quella in atto, fanno ragionevolmente ritenere che il servizio resterà affidato a TPL Linea, sulla base della proroga di cui sopra, per tutto il 2018. Pertanto, il rispetto della persistenza della "continuità aziendale" si ritiene verificato ai sensi del par. 22 del novellato OIC 11 il quale precisa che debba essere effettuata "una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio".

Tale situazione dovrebbe permettere alla società di gestire il trasporto pubblico locale fino al 31.12.2018 assicurando la continuità aziendale per TPL Linea e conseguentemente consentendo la predisposizione del bilancio al 31.12.2017 con criteri di funzionamento.

La Società ha presentato, in data 30 marzo 2018, manifestazione di interesse alla gara, attraverso un RTI con primari operatori nazionali, facendo seguito alla deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 15 marzo 2018.

Si segnala, inoltre, che anche in caso di esito negativo della procedura di gara, sulla base delle regole per il subentro dell'aggiudicatario nei beni strumentali per il servizio, come definite dalle delibere dell'ART, la Società potrebbe continuare ad effettuare le attività accessorie (scuolabus, noleggio bus turistici, ed eventualmente immobiliare, qualora gli immobili non fossero profilati quali strumentali al servizio) in un'ottica di continuità aziendale.

Qualora i tempi di assegnazione della gara si dilatassero, proiezioni interne mettono in evidenza la capacità dell'azienda di continuare la sua operatività facendo fronte agli impegni assunti. Si rinvia al paragrafo sull'evoluzione prevedibile della relazione sulla gestione.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile:

si rinvia alla relazione sulla gestione

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

### **Destinazione del risultato d'esercizio**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

5% a riserva legale

95 % copertura perdite pregresse

## **Nota integrativa, parte finale**

### **L'Organo Amministrativo**

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

### **Dichiarazione di conformità**

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.



**BAKER TILLY  
REVISA**

**TPL Linea S.r.l.**

- - -

**Bilancio di esercizio  
al 31 dicembre 2017**

**Relazione della società di revisione**



**BAKER TILLY  
REVISA**

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Società di Revisione e  
Organizzazione Contabile  
16121 Genova  
Piazza della Vittoria 9/4  
Italy

Tel. +39 010 584063  
Fax +39 010 5704447  
PEC: bakerillyrevisa@pec.it

[www.bakertillyrevisa.it](http://www.bakertillyrevisa.it)

Agli Soci della TPL Linea S.r.l.

**RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società TPL Linea S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Richiami di Informativa**

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sui seguenti aspetti evidenziati dagli amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa:

- a) per quanto concerne la scadenza del vigente contratto di servizio, gli amministratori rimandano alla Legge Regionale n. 29 del 28 dicembre 2017 che ha prorogato la scadenza dei contratti di servizio fino alla conclusione dell'iter di assegnazione del servizio di trasporto pubblico locale e quindi ragionevolmente fino al 31 dicembre 2018. Tale situazione dovrebbe permettere alla società di gestire il trasporto pubblico locale fino al 31 dicembre 2018 assicurando la continuità aziendale per TPL Linea S.r.l. e conseguentemente consentendo la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2017 con criteri di funzionamento;
- b) il risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ha beneficiato delle previsioni dell'art. 28 bis della Legge Regionale n. 33/2013, che ha permesso alle Aziende Liguri di Trasporto Pubblico la possibilità di impiegare le risorse acquisite, mediante autofinanziamento per investimenti destinati al miglioramento, del trasporto pubblico o alla copertura degli ammortamenti non sterilizzati relativi agli investimenti effettuati dalle stesse, con una positiva incidenza a conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 per circa 827 migliaia di euro.

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa



BAKER TILLY  
REVISA

in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli amministratori della TPL Linea S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della TPL Linea S.r.l. al 31

dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della TPL Linea S.r.l. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della TPL Linea S.r.l. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 13 aprile 2018

**Il presente documento è conforme  
all'originale sottoscritto e conservato  
presso la Società**

**TPL LINEA S.R.L.**  
**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI**  
**PER IL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017**

Signori Soci della Società TPL Linea S.r.l.,

**Premessa**

Si evidenzia, preliminarmente, che il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. e che la presente Relazione contiene, la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla Relazione emessa in data 14 giugno 2017.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di Legge è stato comunicato in data odierna al Collegio Sindacale, in considerazione dell'espressa rinuncia ai termini previsti dal 2429 primo comma, da parte del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

**Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.**

Tenendo anche conto delle dimensioni e dell'attività dell'azienda, si evidenzia che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto alla tipologia dell'attività svolta e la struttura organizzativa e contabile - è stata attuata mediante riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" si sono ridotte di 12 unità, nonostante l'esodo per prepensionamenti relativi al c.d. "fondino regionale" sia stato interrotto, come meglio riportato nella Relazione sulla gestione degli amministratori.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. Di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Come riportato nella Relazione sulla gestione:

*"in data 19 luglio 2017 il C.d.A. di TPL Linea ha deliberato un'importante proposta di modifica Statutaria, anche in ottemperanza alle prescrizioni imposte dal Decreto Madia (D.L. n.175/2016 e s.m.i.). L'Assemblea dei Soci, convocata per deliberare in merito alle modifiche statutarie, è stata successivamente rinviata dovendo ancora, molti Enti Soci, anche su sollecito aziendale, procedere con le relative deliberazioni in seno ai propri Consigli Comunali".*

Il Collegio sindacale sollecita i soci a dare attuazione alla modifica di statuto proposta almeno per la parte relativa alle integrazioni obbligatorie di legge, essendo il termine di adeguamento ormai scaduto da tempo.

Per quanto riguarda la governance resta ancora da individuare la figura del direttore generale, come richiesto dall'assemblea, nell'attesa dell'approvazione del nuovo statuto.

#### **Attività svolta**

Nel corso dell'esercizio, in conformità a quanto previsto dall'art. 2381, comma 5, c.c., abbiamo ottenuto dagli Amministratori con periodicità adeguata, in occasione delle riunioni programmate e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici, informazioni sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle decisioni riguardanti eventuali operazioni di maggiore rilievo, per caratteristiche o dimensioni e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio abbiamo inoltre tenuto regolari rapporti con il soggetto incaricato della revisione legale, nonché con l'Organismo di Vigilanza ex 231/01, al fine di un reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti. Da tali confronti non sono emersi dati ed informazioni che debbano essere evidenziati nella presente Relazione, salvo la richiesta da parte dell'organismo di vigilanza di un adeguamento del modello alle novità normative e all'attuale organizzazione societaria.

Il Collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto all'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria hanno una consolidata conoscenza dell'attività svolta e delle problematiche gestionali che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio può affermare che:

- le decisioni assunte dall'assemblea e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato un parere previsto dalla legge.

#### **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto

finanziario e dalla nota integrativa. Inoltre, l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente Relazione e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c., al quale il Collegio ha rinunciato.

Si rende noto che il Collegio sindacale, non essendogli demandata la revisione legale del bilancio, ha vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura in linea con la normativa vigente e a tal riguardo non ha nulla da rilevare.

La funzione relativa alle revisione legale dei conti della Vostra Società è stata attribuita alla società Baker Tilly Revisa S.p.A., a cui pertanto compete il compito di esprimere il giudizio in merito al bilancio dell'esercizio, conseguentemente si fa rinvio alla relazione emessa dalla medesima società di revisione in data odierna ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n.39/2010

Con riferimento al bilancio al 31.12.2017 si evidenzia quanto segue:

- è stata fornita in nota integrativa un'esauriente informativa riguardante gli impegni e le garanzie non risultanti dal bilancio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- sono stati intrattenuti contatti con i rappresentanti della società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A, soggetto incaricato della revisione legale dei conti, al fine di esaminare eventuali problematiche inerenti la composizione del bilancio e dai colloqui non sono emerse evidenze da segnalare;

Ai fini del rispetto del principio della continuità si richiama in sintesi quanto meglio riportato nella Relazione degli amministratori:

*"In data 28 dicembre 2017 è stata avviata la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di trasporto pubblico locale nell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) omogeneo della Provincia di Savona, mediante pubblicazione dell'avviso di gara. Nel*

*contempo, attraverso la L.R n. 29/2017 è stato prorogato l'affidamento del servizio fino alla conclusione dell'iter di assegnazione dello stesso (vedi premesse).*

*La necessità di espletare una procedura pubblica di rilevanza europea, come quella in atto, fanno ragionevolmente ritenere che il servizio resterà affidato a TPL Linea, sulla base della proroga di cui sopra, per tutto il 2018. Pertanto, il rispetto della persistenza della "continuità aziendale" si ritiene verificato ai sensi del par. 22 del novellato OIC 11 il quale precisa che debba essere effettuata "una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio".*

*Tale situazione dovrebbe permettere alla società di gestire il trasporto pubblico locale fino al 31.12.2018 assicurando la continuità azienda per TPL Linea e conseguentemente consentendo la predisposizione del bilancio al 31.12.2017 con criteri di funzionamento.*

*La Società ha presentato, in data 30 marzo 2018, manifestazione di interesse alla gara, attraverso un RTI con primari operatori nazionali, facendo seguito alla deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 15 marzo 2018.*

*Si segnala, inoltre, che anche in caso di esito negativo della procedura di gara, sulla base delle regole per il subentro dell'aggiudicatario nei beni strumentali per il servizio, come definite dalle delibere dell'ART, la Società potrebbe continuare ad effettuare le attività accessorie (scuolabus, noleggio bus turistici, ed eventualmente immobiliare, qualora gli immobili non fossero profilati quali strumentali al servizio) in un'ottica di continuità aziendale.*

*Qualora i tempi di assegnazione della gara si dilatassero, proiezioni interne mettono in evidenza la capacità dell'azienda di continuare la sua operatività facendo fronte agli impegni assunti. Si rinvia al paragrafo sull'evoluzione prevedibile della gestione."*

Si evidenzia inoltre che è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Gli amministratori hanno predisposto anche la Relazione sul Governo societario richiamata dall'art. 6, comma 4 del D.lgs. 175/2016.

### **Risultato dell'esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 664.748.

**Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

**Alla luce di quanto sopra esposto, e considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società che esercita la revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 predisposto dal Consiglio di Amministrazione, unitamente alla proposta riguardante la destinazione dell'utile d'esercizio.**

**Savona, il 13 aprile 2018**

**Il presente documento è conforme  
all'originale sottoscritto e conservato  
presso la Società**